

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5608 del 10/11/2021
Oggetto	Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3355 del 28/06/2017 per l'impianto destinato ad attività di recupero materiali ferrosi e sito in Comune di Camugnano (BO), via Roma n.70 , intestato alla ditta M.P. di Mazzardi Pietro.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5772 del 09/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dieci NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3355 del 28/06/2017 per l'impianto destinato ad attività di recupero materiali ferrosi e sito in Comune di Camugnano (BO), via Roma n.70 , intestato alla ditta M.P. di Mazzardi Pietro.

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Dispone la modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3355 del 28/06/2017 (rilasciato dal SUAP competente con provvedimento n. 643 del 14/9/2017) con scadenza di validità in data 14/9/2032, per l'impianto in oggetto intestato alla ditta **M.P. di Mazzardi Pietro** (C.F. MZZPTR73T16L762T e P.IVA 01529741207), inerente la modifica non sostanziale della matrice rifiuti;
- 2) conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto;
- 3) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

- 4) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 5) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- Richiamato il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3355 del 28/6/2017, per l'impianto in oggetto intestato alla ditta M.P. di Mazzardi Pietro (C.F. MZZPTR73T16L762T e P.IVA 01529741207);
- Dato atto che il S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese con propria nota del 14/9/2017 n. 643 ha rilasciato alla ditta M.P. di Mazzardi Pietro l'AUA in oggetto.
- La ditta M.P. di Mazzardi Pietro, con nota del 26/4/2021 ha presentato, nella persona di Elena Giusti, in qualità di procuratore speciale della M.P. di Mazzardi Pietro per la compilazione e presentazione della pratica, al S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese in data 26/04/2021 al prot. n. 3965 la comunicazione di modifica non sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013 per la matrice rifiuti.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese con propria nota del 26/4/2021 pervenuta agli atti di ARPAE-AACM al prot. 65139 del 27/4/2021, ha trasmesso ad Arpae la domanda, confluita nella pratica **Sinadoc 13754/2021**.
- Questa Agenzia con nota prot. 78514 del 18/5/2021 ha inviato al Suap competente una richiesta di integrazioni per la matrice oggetto di modifica; per mancata ricezione tale richiesta è stata nuovamente inviata in data 9/8/2021.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese con propria nota del 9/9/2021 pervenuta agli atti di ARPAE-AACM al prot. 139722 del 10/9/2021, ha trasmesso ad Arpae le integrazioni richieste.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, valutato come non sostanziale quanto comunicato, acquisito il parere di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE per la matrice rifiuti, ha provveduto a redigere la proposta di adozione della modifica non sostanziale con **aggiornamento dell'Allegato B** del vigente provvedimento adottato di Autorizzazione Unica Ambientale, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo, del quale il presente atto

costituisce modifica ed integrazione, compresa la scadenza di validità del provvedimento fissata al 14/9/2032.

- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano a € 26² come di seguito specificato:

All.B - modifica non sostanziale matrice rifiuti pari a € 26.

Bologna, data di redazione 8/11/2021

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali³

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

² In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

³ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

M.P. di Mazzardi Pietro sede legale e operativa in via Roma, 70- Comune di Camugnano (BO).

ALLEGATO B

Matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo

OGGETTO: Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹.

Impresa **M.P. di Mazzardi Pietro** - sede legale ed impianto **via Roma, 70- Comune di Camugnano (BO)**. C.F. **MZZPTR73T16L762T**

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: **R13 - Classe 6²**.

Decisione:

1. Si conferma l'iscrizione al numero **n. 112447 del 24/09/2015³** del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi alla società **M.P. di Mazzardi Pietro** relativo all'impianto di **via Roma, 70 - Comune di Camugnano (BO)**.

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

¹ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

² Ai sensi del DM n. 350/1998

³ ai sensi del D. Lgs 152/2006 - parte IV, art. 216

2. Stabilisce che l'attività di gestione dei rifiuti coerentemente alla variazione⁴ presentata⁵ ed al D.M. 5/02/1998 è vincolata al rispetto delle seguenti condizioni:

3. **Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:**

Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

			t/a	mc
OPERAZIONE di RECUPERO ed ATTIVITA'	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	2.410	500
TIPOLOGIA	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER: 100299 120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 200140		
TIPOLOGIA	3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER: 110501, 120103, 120104, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 200140		
TIPOLOGIA	5.7	Spezzoni di cavo con conduttore di alluminio ricoperto CER: 160216, 170402, 170411		
TIPOLOGIA	5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto CER: 160118, 160216, 170401, 170411		
TIPOLOGIA	5.16	apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi 160214, 160216, 200136, 110114, 110299, 110206.		
TIPOLOGIA	5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dello ozono stratosferico di cui alla L. 549/93 o HFC CER: 160214, 160216, 200136		
TIPOLOGIA	7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati		

⁴ PG182562/2020 del 16/12/2020 e successive integrazioni

⁵ Variazione prot Arpae n. PG2021/65139 27/04/2021 e successive integrazioni

		di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto CER: 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301		
TIPOLOGIA	9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno CER: 030101, 030105, 150103, 170201, 200138		

* capacità istantanea

4. Operazione di recupero R13

a) Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di messa in riserva R13, pari a 2.410 tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.

In particolare:

- tipologia 5.7: massimo 750 tonn/anno
- tipologia 5.8: massimo 1.000 tonn/anno
- tipologia 5.16: massimo 590 tonn/anno
- tipologia 5.19: massimo 1.500 tonn/anno

b) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;

c) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;

d) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è

tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m.;

5. Nell'impianto sia sempre in uso il rilevatore di radioattività anche mobile al fine di individuare materiali potenzialmente radioattivi.
6. In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto, delle attività di recupero e delle caratteristiche delle materie prime secondarie e/o prodotti ottenuti dai trattamenti, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m.;
7. Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m.;
8. Per quanto non espressamente indicato si rimanda al rispetto di quanto stabilito dal d.lgs 152/2006 e s.m. - Parte Quarta ad al D.M. 5/02/1998 e s.m.i..

9. Avvertenze:

Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;

Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero dovrà essere verificato se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;

Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;

Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione⁶: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **51,65 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE SAC Bologna con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:

- denominazione e sede legale del richiedente;
- attività per la quale è stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
- partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire con PagoPA.;

Ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, che la documentazione amministrativa e tecnica è quella acquisita agli atti PG2021/65139 27/04/2021 e successive modifiche ed integrazioni PG2021/139722 10/09/2021.

Descrizione sintetica dell'attività:

M.P. di Mazzardi Pietro svolge una piccola attività di raccolta e stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi costituiti principalmente da rottami ferrosi e non ferrosi, apparecchiature lettriche ed elettroniche post-consumo, spezzoni di cavo di alluminio e di rame, rifiuti inerti e scarti di legno, meglio descritti nel successivo dispositivo di iscrizione, per un quantitativo complessivo pari a 2.410 t/anno, in virtù dell'iscrizione n. 253982/12 al registro delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi nella provincia di Bologna, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.

L'area è identificata al foglio 35 mappali 57, 761 e 1108 del Catasto terreni del Comune di Camugnano.

L'attività viene svolta su un piazzale pavimentato in calcestruzzo di circa 2.500 mq su cui sono posti cassoni di raccolta delle diverse tipologie di rifiuti e paratie di metalli divisorie.

L'impianto è dotato anche di due baracche, di cui uno ad uso ufficio posto vicino l'ingresso dell'impianto ed una più interna ad uso deposito attrezzi; inoltre è dotata di una tettoia per la sosta degli autoveicoli di proprietà della ditta.

L'attività di gestione dei rifiuti consiste nel mero stoccaggio e raggruppamento per tipologie omogenee di rifiuti e in una cernita manuale o meccanica degli stessi rifiuti.

La movimentazione e la selezione avviene mediante l'uso di carrelli e di un polipo caricatore.

⁶ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

L'attività di gestione dei rifiuti viene svolta esclusivamente nell'area classificata come zona D1 -artigianale di completamento dagli strumenti urbanistici comunali; la parte di piazzale classificata come zona E1 – agricola normale, per una superficie di 473 mq è utilizzata esclusivamente per il transito degli automezzi in uscita dall'impianto; ciò permette la circolazione unidirezionale dei mezzi in entrata ed uscita dall'impianto e l'uscita (attraverso un secondo cancello) in sicurezza sulla Strada provinciale.

La modifica richiesta riguarda l'inserimento di un codice CER 100299 ricompresa nella tipologia 3.1, ed inserimento della nuova tipologia 5.16, tutto il resto rimane invariato sia dal punto di vista delle caratteristiche tecnica dell'impianto che l'operazione R13 di semplice stoccaggio. Per quanto riguarda la localizzazione⁷ del sito e verifica idoneità localizzativa rispetto agli strumenti di pianificazione provinciale si rimanda alla DET-AMB-2017-3355 del 28/06/2017. nella presente modifica non sostanziale non si prevede ne estensione areale ne interventi edilizi.

Riguardo le verifiche antimafia ARPAE ha richiesto in data 22/09/2021 il rilascio della comunicazione antimafia tramite la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), con richiesta registrata dal Protocollo della Prefettura con PR_BOUTG_Ingresso PR_BOUTG_Ingresso_0098819_20210922. Il provvedimento autorizzativo potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP Unione dei comuni dell'Appennino bolognese in data 26/4/2021 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 13754/2021

Documento redatto in data 8 nov 2021

⁷Vedi descrizione

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.